

<https://helda.helsinki.fi>

pÿ Un iscrizione aliena ad Ardea

Kajava, Mika

Societas Scientiarum Fennica

2019

pÿ Kajava , M & Solin , H 2019 , Un iscrizione aliena ad Ardea . in H Solin
storico-epigrafici sul Lazio antico II . Commentationes Humanarum Litterarum , no. 137 ,
Societas Scientiarum Fennica , Helsinki , pp. 161-162 . <

<http://scientiarum.fi/wp-content/uploads/2020/01/137-Commentationes-Humanarum-Litterarum.pdf>

>

<http://hdl.handle.net/10138/313654>

unspecified

publishedVersion

Downloaded from Helda, University of Helsinki institutional repository.

This is an electronic reprint of the original article.

This reprint may differ from the original in pagination and typographic detail.

Please cite the original version.

Commentationes Humanarum Litterarum
137 2019

STUDI STORICO-EPIGRAFICI SUL
LAZIO ANTICO
II

a cura di
HEIKKI SOLIN

Societas Scientiarum Fennica
The Finnish Society of Sciences and Letters

Contenuto

Prefazione	vii
GIUSEPPE CAMODECA, UMBERTO SOLDOVIERI, HEIKKI SOLIN, PEKKA TUOMISTO Iscrizioni minturnesi dell'area della Torre di Paldolfo Capodiferro alla foce del Garigliano	I
I. Le iscrizioni nell'area del teatro di Sessa Aurunca, parte prima	2
GIUSEPPE CAMODECA e UMBERTO SOLDOVIERI	
II. Le iscrizioni nell'area del teatro di Sessa Aurunca, parte seconda	
Le iscrizioni nel municipio di Sessa	19
HEIKKI SOLIN e PEKKA TUOMISTO	
III. Le iscrizioni nell'area della Torre di Paldolfo Capodiferro o migrate altrove o andate perdute	39
HEIKKI SOLIN	
HEIKKI SOLIN Iscrizioni dello scavo di Monte d'Argento a Minturno	45
GIANLUCA MANDATORI e HEIKKI SOLIN Spigolature formiane	56
HEIKKI SOLIN e PEKKA TUOMISTO Ricerche epigrafiche nell'area pontina	65
I. Sui miliari della Via Appia tra Tor Tre Ponti e Mesa	65
HEIKKI SOLIN	
II. Setina	82
HEIKKI SOLIN e PEKKA TUOMISTO	
III. Sui bolli della Villa di Domiziano a Sabaudia	85
PEKKA TUOMISTO	
HEIKKI SOLIN Contributi sull'epigrafia anziata	89
I. Sul problema della provenienza di epigrafi attestate ad Anzio	89
II. Iscrizioni aliene ad Anzio	125
III. Sull'interpretazione di <i>CIL</i> X 982* = X ² 42*	143
IV. Epigrafi greche ad Anzio	144
V. Atelycinus e Hedymnestus. Novità inedite	149
VI. Su recenti pubblicazioni di epigrafia anziata	151
MIKA KAJAVA e HEIKKI SOLIN Un'iscrizione aliena ad Ardea	161
Abbreviazioni bibliografiche	163
Indici delle iscrizioni che mancano nel <i>CIL</i> e nelle <i>IG</i>	165

UN'ISCRIZIONE ALIENA AD ARDEA

MIKA KAJAVA e HEIKKI SOLIN

Il 18 maggio 2001, nel cortile del ristorante/albergo *La Pineta dei liberti* nella frazione Tor San Lorenzo (Lungomare della Pineta 140, Ardea), abbiamo copiato e fotografato l'iscrizione di un altare, di manifesta provenienza urbana, nonostante il proprietario ci avesse riferito come fosse stato rinvenuto *in situ*, verso il 1990/91.

116. Ara funeraria in marmo bianco. I lati e il retro sono diritti, ma non lisci. A sinistra (di chi guarda) un *urceus*, a destra una *patera*. Il campo epigrafico ribassato è riquadrato da un listello e da una gola rovescia; lo zoccolo è delimitato da un toro, un listello, una gola dritta, un listello e un cavetto. Il fastigio, delimitato da un listello, una gola dritta, un listello e una gola rovescia, consta di un timpano e due pulvini (di cui uno rovinato) provvisti di ornamento floreale. Punti divisori più o meno triangolari incisi regolarmente tra le parole. 129 x 59,5 x 30 (massimo); alt. lett. 4,5 (riga 1), 3,8-4 (riga 2), 3,7 (riga 3), 3,5 (riga 4), 4 (righe 5-7), 3,7 (riga 8), 3,5 (riga 9).

D(is) M(anibus).
C(aius) Poppaeus
Euhemer
feci
5 *mibi et*
libertis
libertabus-
que posteris-
que eorum.

L'iscrizione venne rinvenuta in via Cassia; nel 1961 era nella casa di Hendryk van Theulegrat, in via Cassia 485, dove fu vista da Tony Hackens (desumo questa notizia dall'archivio dell'Istituto di Epigrafia latina della Sapienza); dal 1990/91 si trova ad Ardea.



Fig. 101. Iscrizione n. 116.

5 da leggere FECI, non FECT. L'apicatura della I può essere alle volte molto accentuata (per es. in 7), mentre essa è più breve delle traverse delle T, come si vede alle righe 5-8. L'espressione *feci mihi* (o *mihi feci*) è ben nota nel gergo sepolcrale, soprattutto a Roma (*CIL* VI 8455, 13158, 18107, 20646, 26261, 34913; *Esplorazioni sotto la Confessione di San Pietro* [1953] 113; *ICUR* 2178, 4680, 12329, 15345a), altrove *CIL* IX 378, 4508; X 6630; II 4299, II² 14, 72; VIII 686; *ILAlg* I 1339; II 4725; *AE* 1948, 133 (Tigava); 2013, 2095 (Thugga).

I Gaii Poppei sono ben noti a Roma, altrove ricorrono piuttosto di rado. Il nostro sembra discendere dai liberti di C. Poppeo Sabino (*PIR*² P 847), o di sua figlia o di sua nipote (*PIR*² P 849, 850), moglie di Nerone, i cui liberti spesso portavano il prenome *Gaius*.³⁴⁸ A Roma sono noti numerosi C. Poppei, muniti di cognomi greci, per cui sembrano essere discendenti dei liberti di Sabino e delle Sabine. Fra di loro ricorre un Caius Poppeus Euhemer, noto da un'urnula rinvenuta in via Cassia (*CIL* VI 38772); forse si tratta dello stesso o di un familiare. Il nome greco *Euhemer* era popolare a Roma, come anche in Italia e nelle province occidentali; diffuso già nell'ambito greco. – L'iscrizione sembra databile pressappoco al II secolo d.C.

³⁴⁸ Su di loro vedi H. CHANTRAINE, Freigelassene und Sklaven kaiserlicher Frauen, in *Studien zur antiken Sozialgeschichte. Festschrift Friedrich Vittinghoff*, hrsg. von W. Eck, H. Galsterer und H. Wolff (Kölner historische Abhandlungen 28), Köln 1980, 397, 414.